

MEDITERRANEO

1994

ASINARA, L'ISOLA PROIBITA

1993, Betacam SP, 26'

regia: Daniele Cini, Maurizio Felli
fotografia: Maurizio Felli
montaggio: Antonio D'Onofrio
musica: Renè Aubry

Soggiorno "non obbligato" per una troupe televisiva all'isola-carcere dell'Asinara, un paradiso protetto da un secolo di isolamento. Una natura incontaminata dove gli animali si sentono liberi perché gli uomini sono prigionieri! È la prima volta che una troupe italiana riesce a realizzare un documentario su quest'isola sconosciuta.

Daniele Cini (Torino, 1955). Diplomato nel 1978 al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, nello stesso ha realizzato con R. Calmieri il documentario *In Cina*, presentato nel '79 al Centro Pompidou di Parigi. Collabora a diversi programmi culturali RAI quali "Delta" e "Quark". Dal 1985 lavora come documentarista naturalista alla rubrica "PAN Storie Naturali" prodotta dalla SD Cinematografica per la RAI. Nel 1987 partecipa al Filmfestival di Trento con *Come in uno specchio – Lo svasso maggiore* e *Le rondini di Comacchio*, entrambi prodotti dalla SD Cinematografica e con cui vince la Genziana d'argento per il miglior film di esplorazione. Nel 1995 e '96 realizza alcuni documentari per "Geo" (Raitre) come *Il deserto di Laurence*, *L'alpe delle Streghe*, presentato al Festival di Trento. Con il cortometraggio in 35mm *Arrivano i sandali* viene selezionato al festival del Cinema di Venezia. Nel '97 realizza per la Rai il reportage *Droga in Perù*. Dal 1998 al 2000 realizza molti servizi per la Rubrica Blu Notte (Rai) oltre ai documentari *Le ultime superstiti* e *Cilento l'oasi della vita* prodotti dalla SD Cinematografica per "Geo & Geo" (Raitre) e con i quali vince alcuni premi internazionali. Nel 1999 produce e dirige il cortometraggio fiction *Zitti tutti*. Al Bizzarri ha presentato: *Asinara: l'isola proibita* (1993, 26'; coregia: Maurizio Felli), *Maremma: terra e acqua* (1996, 27'), *Yellowstone d'Abruzzo* (2000, 26' 26"). Ha curato la supervisione del doc *Un parco disegnato dall'acqua* di Maurizio Felli (2000, 26' 05").

Maurizio Felli (Roma, 1959). Fin dal 1976 collabora saltuariamente come fotografo free-lance alla realizzazione di servizi nel campo dei concerti musicali e del teatro. Tra il 1982 e il 1986 inizia la sua attività nel cinema come assistente operatore ed assistente ai fuochi con i direttori della fotografia Dario Di Palma, Safai Teherani, Renato Tafuri, Giancarlo Pancaldi e Gianni Mammolotti. Dal 1986 inizia a curare la fotografia di documentari e reportage, approfondendo le tecniche del documentario scientifico ed antropologico. Attualmente, oltre ad essere attivo in campo documentaristico, cura la fotografia di produzioni televisive e collabora in veste di operatore di macchina a realizzazioni cinematografiche e pubblicitarie. Collabora alle seguenti trasmissioni televisive: "Ultimo Minuto" (RAI 3), "Superquark" (RAI 1), "Mixer – Format" (RAI 3), "Geo & Geo" (RAI 3), "Ritratti d'Autore" (Tele +), "Gli anni in tasca" (Raitre), "A noi piace corto" (Universal Studios – Stream), "Le Grandi Eredità" (RAI Educational). Filmografia: *I pendolari degli stagni* (1986), *Il Gennargentu di Nateddu* (1993), *Tra i canyon della Maiella* (1993), *Lingue biforcute* (1994), *Straniero d'oltremare* (1995). Al Bizzarri ha presentato: *Asinara: l'isola proibita* (1993, 26'; coregia: Daniele Cini), *Un parco disegnato dall'acqua* (2000, 26' 05").

USTICA: UN PARADISO NEL MEDITERRANEO

1993, BVU, 25'

regia: Paolo Notarbartolo di Sciarra
fotografia: Paolo Notarbartolo, Leonardo Guerrieri
montaggio: Gino Procacci
musica: Rimauri

Se tutte le isole hanno il proprio fascino, Ustica ne ha uno speciale. Il mare che la circonda è l'orizzonte; la terra riarsa dal sole, le rocce scure del vulcano che l'ha creata, le case e le genti che la vivono, sono ricche

di storia millenaria. Non a torto gli splendidi fondali ospitano la prima riserva marina d'Italia. Un tuffo nel passato, nel presente e nel futuro.

Paolo Notarbartolo di Sciara (Firenze, 1927). Fotografo, cineoperatore subacqueo e regista. Nel 1966 fonda a Firenze il Gruppo Ricerche Scientifiche e Tecniche Subacquee. Membro della Società Italiana di Biologia Marina e dell'Accademia Internazionale di Scienze e tecniche Subacquee. Collabora con diverse riviste specializzate (Mondo Sommerso, Sesto Continente, Il Subacqueo, Sub e Geodes). Collabora con la RAI. Per le sue attività ha ottenuto: il Tridente d'oro, la Cittadinanza onoraria di Ustica, il Platinum 5000, il Trofeo Siracusa, il Trofeo International Blu Elba, Il delfino d'argento, Il Premio per la Carriera cinematografica. Al Bizzarri ha presentato: *Ustica, un paradiso nel Mediterraneo* (1993, 25'), *Gorgona: paradiso perduto* (1999, 20').

VENTO DI MYKONOS

1993, Betacam SP, 26' 50''

regia: Andrea Cochetti
fotografia: Andrea Cochetti
montaggio: Federico Maneschi
musica: Luis Bacalov

Note di un viaggiatore, intervallate da sequenze naturalistiche subacquee. Un'isola conosciuta come un semplice centro di villeggiatura, rivela aspetti di notevole interesse storico, archeologico e umano; la vicinanza con l'isola di Delo, sede di una gloriosa civiltà scomparsa 2000 anni orsono, ha influenzato profondamente le sorti di Mykonos. Sott'acqua, oltre a numerosi relitti, incontriamo per la prima volta il tritone mediterraneo, e un pesce al confine tra storia e leggenda: il San Pietro.

Andrea Cochetti (Roma, 1957). Laureato in Giurisprudenza. Autore e produttore di documentari e servizi filmati, è collaboratore abituale del programma di Rai1 "Linea blu". Con il video *Merou-Ville*, girato durante i sopralluoghi per il documentario *Grandi ombre in fondo al mare*, vince la Palma d'Argento ed il Premio Speciale per il filmato "più insolito e ricco di humor" al 21° Festival Mondial de l'Image Sous-Marine di Antibes nel 1995. Al Bizzarri ha presentato: *Vento di Mikonos* (1993, 26' 50''), *Grandi ombre in fondo al mare* (1995, 29'), *Nel regno della piovra* (1997, 28').

VENTOTENE, ARCHEOLOGIA E NATURA DEL MEDITERRANEO

1993, BVU, 41' 30''

regia: Salvatore Braca
fotografia: Salvatore Braca
montaggio: Flavio Mancinelli, Riccardo Testorio

Ventotene (Latina). Il centro abitato, il porto romano, le cisterne di acqua dolce, villa Giulia, i pesci rosa e i polpi, i relitti e la Festa di Santa Candida.

Salvatore Braca. Al Bizzarri ha presentato: *Ventotene, archeologia e natura nel Mediterraneo* (1993, 41' 30''), *Il Giglio, una perla nell'Adriatico* (1996, 25' 18''); coregia: Olivella Foresta).

1995

ALCATRAZ NEL TIRRENO

1993, Betacam SP, 20'

regia: Ennio Coccia
fotografia: Ennio Coccia

montaggio: Valentina Romeo
musica: Riccardo Eberspacher

Un viaggio attraverso gli istituti penitenziari ancora in funzione sulle nostre isole: Asinara e Pianosa. Brevi cenni storici su Ventotene e Santo Stefano. Interviste al responsabile degli agenti di custodia dell'Asinara ed al cappellano di Pianosa. Il taglio del documentario è più ambientale-naturalistico che sociale-politico.

Ennio Coccia (Roma, 1951). Aiuto regista dal '71 al '74 nelle compagnie teatrali di Carlo Cecchi, Giuliano Vasilicò, Festa Campanile. Dal 1976 al 1980 è aiuto regista cinematografico di Franco Martinelli, Mario Caiano, Fabrizio Fiumi. Dal 1979 al 1987 è regista per i programmi RAI "Tuttinscena" di Folco Quilici, "Geo", "Diapason". Dal 1987 al 1989 è docente di produzione cinematografica, televisiva e regia nei Centri di Formazione Professionale della Regione Lazio. Al Bizzarri ha presentato: *Alcatraz nel Tirreno* (1993, 20'), *1° Desert Marathon di Libia '98* (1998, 12').

PANTELLERIA, "LA PERLA NERA DEL MEDITERRANEO"

1992, BVU, 24'

regia: Piero Cannizzaro
fotografia: Stefano Pancaldi
montaggio: Maria Valerio

Le luci, le atmosfere, le forme, le architetture, l'ambiente dell'isola di Pantelleria. Vuole anche essere un approfondimento degli aspetti più particolari di questo angolo d'Arabia in terra italiana.

Piero Cannizzaro (Lodi, 1953). Laureato a Milano in Scienze Politiche, vive e lavora a Roma. Autore e regista di numerosi programmi radiofonici e televisivi: inchieste, documentari, fiction TV, dirette televisive, candid camera. Ricordiamo tra gli altri gli spot sull'AIDS realizzati per la Rai in collaborazione con il Ministero della Sanità, i filmati di fiction per il programma "Ultimo Minuto" di RAI TRE, la serie sulle Isole Italiane (Montecristo, Stromboli, Vulcano, Capraia, Pianosa, Gorgona, Linosa, Lampedusa, Pantelleria, Laguna Veneta) realizzate per Raitre, i documentari sulle città sotterranee (Roma, Napoli, Orvieto, Siena) e i documentari di viaggio in Sud Africa e nello Sri-Lanka (RAI TRE), in Svezia, Lapponia, Russia e Siberia (RAI UNO), I reportage sulla flotta italiana durante la guerra nel Golfo Persico (RAI DUE), i reportage sulle città italiane (Milano, Bologna, Napoli, Genova). Al Bizzarri ha presentato: *Pianosa: terra di confino* (1994, 25'), *Napoli sotterranea* (1995, 26'), *Sud Africa: verso Città del Capo* (1996, 27'), *Orvieto sotterranea* (1997, 26'), *La Sardegna di ieri e di domani – Tra le miniere di Nebida e Buggerru* (2000, 27'), *La notte della Taranta e dintorni* (2002, 52').

SAINT MORITZ

1994, Hi8/SVHS, 14'

regia: Walter Sentinelli
fotografia: Andrea Frosini
montaggio: Marco Valentini
voce: Remo Remotti

Vincitore del festival "Un'estate nel blu" – Ischia 1994

3° trofeo Nazionale di video-sub premio "C'era una volta il mare" – Scubadiving Promotion di Lentini

Attraverso il racconto di un vecchio subacqueo ad un giovane che va a chiedergli consiglio, si visitano alcune delle più belle località sommerse del Mediterraneo italiano (Sardegna, Lampedusa), per poi passare alle bellezze della barriera corallina del Mar Rosso. Si termina con la storia dell'affondamento del "Salem Express" nello stretto di Tyran: una tragedia del mare in cui morirono centinaia di pellegrini mussulmani reduci dalla Mecca, ma di cui praticamente non si ebbe notizia.

Walter Sentinelli (Roma, 1951). Pittore e scultore con una grande passione per la vela, tanto da fargli percorrere più di 10.000 miglia nel Mediterraneo. Insegna per dieci anni scultura in un istituto d'arte. Nel 1984 scopre il mondo subacqueo, diventando prima istruttore e poi specializzandosi come istruttore federale video sub, specializzazione che gli permette di tenere corsi per conto della Regione Lazio. Collabora con la

RAI. Esperto in riprese subacquee di relitti. Operatore video della trasmissione "Turisti per caso" di Patrizio Roversi e Susy Blady. Operatore video-sub in un progetto di documentazione della vita notturna del Mediterraneo. Esperto di fondali del Mediterraneo occidentale, con particolare conoscenza della costa ed isole Laziali. Al Bizzarri ha presentato: *Saint Moritz* (1994, 14'; 1° Premio al festival "Un'estate nel blu" di Ischia 1994, 3° trofeo Nazionale di videosub premio "C'era una volta il mare" di Lentini); *Scapa Flow - La drammatica storia dell'auto affondamento dell'intera Flotta d'Alto Mare tedesca* (1997, 11'; coregia: Marco Valentini; 1° Premio alla 4° Rassegna "L'uomo e la sua terra, passato e presente" di Tornaco, 3° Premio "Spazio aperto a Bologna").

1996

FORME E COLORI DEL MAR ROSSO

1995, Betacam SP, 25'

regia: Olivella Foresta
fotografia: Salvatore Braca
montaggio: Riccardo Testorio
musica: Francesco Verdinelli

Il Mar Rosso può considerarsi il corrispettivo marino delle foreste tropicali per la concentrazione e la varietà di specie che vivono nelle sue acque turchesi. Il paesaggio desertico della penisola del Sinai, aspro e selvaggio, e le calde e tenui sfumature della scogliera corallina fossile sono in stridente contrasto con il mondo sottomarino, brillante e vivace come la tavolozza di un pittore; ma l'apparente casualità di colori nasconde sofisticati mimetismi e modelli comportamentali. Grazie alle riprese subacquee, sarà come nuotare in questo acquario naturale tra nuvole argentee di pesci vetro, cullati dagli ondeggianti anemoni di mare insieme al pesce pagliaccio, accanto all'enigmatico pesce Picasso, dall'astratta livrea.

Olivella Foresta (Roma, 1957). Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte Antica e Diploma di Specializzazione in Radio Film e Televisione presso l'Università di Bristol, Gran Bretagna. Per la RAI ("Geo") realizza diversi documentari. Al Bizzarri ha presentato: *Il giardino dei Papi (Vaticano)* (1993, 25'), *Il giardino dei Papi (Castelgandolfo)* (1993, 25' 30"), *Tremiti: i sassi di Diomede* (1994, 27'), *Forme e colori nel Mediterraneo* (1995, 25'), *Il Giglio: una perla nell'Adriatico* (1996, 25' 18"); coregia: Walter Sentinelli).

1997

CAPO RIZZUTO - IL MARE DEI GRECI

1996, Betacam SP, 25'

regia: Carlo e Lodovico Prola
montaggio: Clemente Sabone
voce: Mario Cordova
musica: Alessandro Rietti
produzione: Regione Calabria, RAITRE

Capo Rizzuto: in questo piccolo tratto della costa calabra è stata istituita la più grande riserva marina d'Italia. La riserva non protegge però soltanto gli habitat marini, ma tutto quell'ambiente naturale che affascina gli antichi greci, i quali fondarono qui una delle più importanti colonie della Magna Grecia. In questo mare disseminato di relitti di navi romane e greche, sta prendendo forma, tra mille difficoltà, un nuovo modo di gestire l'ambiente.

Carlo Prola (Roma, 1927). Ha dedicato più di 50 anni alla produzione e alla realizzazione di documentari cinematografici e televisivi, sia in Italia che all'estero, riguardanti la conoscenza del mondo naturale, la protezione dell'ambiente, lo studio della flora e della fauna, l'archeologia, la paleontologia, l'etnologia e le scienze della terra nei cinque continenti. Innumerevoli sono stati i riconoscimenti ricevuti per la qualità e i contenuti dei filmati sia nei festival e nelle rassegne, sia da parte di organismi internazionali, come ad esempio la Targa d'oro insignitagli dalla CEE. Oltre un centinaio sono i filmati premiati dal Ministero del

Turismo e dello Spettacolo e programmati nei normali circuiti cinematografici italiani e comunitari o messi in onda dalla RAI. Al Bizzarri ha presentato: *L'orologio biologico* (1997, 9' 16"), *Circeo: natura e magia* (2000, 25' 53"); coregia: Lodovico Prola).

Lodovico Prola (Roma, 1963). Dopo la laurea in Filosofia (1985) ed un master in giornalismo e regia televisiva, è entrato a far parte delle attività di produzione della società del padre Carlo, occupandosi di regia e di riprese anche subacquee. Realizza diversi documentari per Rai3 (Geo) e per organizzazioni turistiche ed ambientali, ottenendo riconoscimenti in numerose rassegne nazionali (Premio Agis e Targa d'oro al Festival di Trapani). Al Bizzarri ha presentato: *Volontari per natura* (1993, 43'), *La natura dell'Italia protetta* (1994, 43'), *Circeo: natura e magia* (2000, 25' 53"); coregia: Carlo Prola).

COLORI NEL VENTO

1995, U-Matic, 35'

regia: Santo Acciaro
fotografia: Francesco Muzzu
montaggio: Santo Acciaro

1° premio alla II Rassegna internazionale del documentario di Alghero

Un viaggio nelle profondità dell'arcipelago di La Maddalena (al largo di Sassari), alla ricerca di emozioni palpabili, attraverso immagini irreali che soltanto questo mondo sa regalarci. Un'ascesa tra le coste incontaminate, dove la natura offre sculture naturali che si rispecchiano con eleganza attraverso le acque cristalline, mentre gli animali e le piante completano quest'opera d'autore.

Santo Acciaro (La Maddalena, Sassari, 1955). Filmografia: *Tra rocce e mare* (1° Premio "Città di La Maddalena"); *L'isola*; *Caprera e le sue stagioni*. Al Bizzarri ha presentato: *Colori nel vento* (1995, 35'; 1° Premio alla II Rassegna internazionale del documentario di Alghero), *Fly for life* (1998, 4').

IL GIGLIO: UNA PERLA DELL'ADRIATICO

1996, Betacam SP, 25' 18"

regia: Olivella Foresta e Salvatore Braca
fotografia: Salvatore Braca
montaggio: Riccardo Testorio
voce: Aurora Cancian
musica: Francesco Verdinelli
produzione: Studio Dodi per "Geo & Geo"

Il Giglio, un'isola prevalentemente montuosa, una grande testuggine addormentata che galleggia davanti alle coste dell'Argentario (provincia di Grosseto). Un viaggio in un'isola ricca di storia e di natura, con fondali spettacolari che rapidamente raggiungono profondità elevate. Con la graduale diminuzione della pastorizia, dell'agricoltura e della pesca, gli equilibri selvatici e i particolari ambienti dell'isola, che erano stati drammaticamente distrutti, si stanno ora lentamente ricostituendo. Ritmi lenti di un'isola dove non c'è fretta, se non nei mesi estivi, quando arrivano i turisti.

Olivella Foresta (Roma, 1957). Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte Antica e Diploma di Specializzazione in Radio Film e Televisione presso l'Università di Bristol, Gran Bretagna. Per la RAI ("Geo") realizza diversi documentari. Al Bizzarri ha presentato: *Il giardino dei Papi (Vaticano)* (1993, 25'), *Il giardino dei Papi (Castelgandolfo)* (1993, 25' 30"), *Tremiti: i sassi di Diomede* (1994, 27'), *Forme e colori nel Mediterraneo* (1995, 25'), *Il Giglio: una perla nell'Adriatico* (1996, 25' 18").

Salvatore Braca. Al Bizzarri ha presentato: *Ventotene, archeologia e natura nel Mediterraneo* (1993, 41' 30"), *Il Giglio, una perla nell'Adriatico* (1996, 25' 18"); coregia: Olivella Foresta). Ha curato la fotografia del doc *Forme e colori del Mar Rosso* di Olivella Foresta (1995, 25').

IONIO CENTRALE

1997, Hi8, 10'

regia: Alessandro Piva
fotografia: Alessandro Piva
montaggio: Walter Fasano
produzione: Greenpeace

Una delle ultime campagne di Green Peace: il pattugliamento di una motonave lungo il Mediterraneo, con l'obiettivo di identificare e confiscare le spadare fuori norma, ovvero le reti adoperate per pescispada e tonni. I "soldati" dell'organizzazione ambientalista, la loro organizzazione e le loro motivazioni.

Alessandro Piva (Salerno, 1966). Lavora a Roma come filmmaker. Diplomatosi in montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha lavorato come montatore per alcuni anni. Ha vinto due menzioni speciali al Premio Solinas '92 e '93 per sceneggiature inedite. Ha girato diversi reportage e qualche cortometraggio. Al Bizzarri ha presentato: *A zero ore* (1994, 2° Premio Bizzarri '95), *Ionio centrale* (1997, 10'), *Zona 167* (1996, 12'; coregia: Pino Guario). Ha esordito nel lungometraggio di finzione con *La capagira* (1999, 70').

TUFFI NEL BLU

1997, Betacam SP, 18'

regia: Piero Mescalchin

Il Mediterraneo nasconde nei suoi fondali straordinarie bellezze e suggestive sorprese. Ma nello stesso tempo rivela problemi dovuti agli interventi dell'uomo, che troppo spesso dimentica la sua fragilità. Di qui, il desiderio di adottare tecniche alternative per evitare il depauperamento e di realizzare zone protette per mantenere integro l'ambiente.

Piero Mescalchin (Padova, 1944). Al Bizzarri ha presentato: *Tuffi nel blu* (1997, 18'), *Segreti dell'Adriatico* (1997, 15'), *Alla scoperta del mare dimenticato* (1998, 13').

1998

ARCIPELAGO DI COLOMBO (GALAPAGOS)

1996, S8, 23' 35"

regia: Lino Chiumarolo
fotografia: Lino Chiumarolo
montaggio: Lino Chiumarolo
supervis. scientifica: Hans Hass

Una visione sommersa dei mari incantati delle isole Galapagos. Tra le onde e i flutti dell'Oceano Pacifico, scopriamo le meraviglie blu delle isole, guidati da Hans Hass, che nel 1960 condusse l'ispezione delle isole per conto dell'UNESCO.

Lino Chiumarolo (Bari, 1927). Filmmaker subacqueo da 20 anni. Ha girato una ventina di documentari prevalentemente subacquei, vincendo parecchi premi in festival europei e mondiali.

ALLA SCOPERTA DEL MARE DIMENTICATO

1998, Betacam SP, 13'

regia: Matteo, Andrea e Piero Mescalchin

È più facile che i bambini conoscano i pesci dei mari tropicali che non quelli del mare di casa nostra! Provate a vedere il mare con gli occhi di uno dei suoi abitanti più simpatici, il delfino, per scoprire le meraviglie di un mare che per troppo tempo è stato il "mare dimenticato". Contrariamente all'opinione comune, il fondo dell'Alto Adriatico è cosparso di affioramenti rocciosi. La parte più ricca e ampia è proprio davanti alla città di Chioggia tra il porto e la foce del fiume Brenta: i pescatori le chiamano "tenute" perché trattengono le reti. Queste oasi di roccia sono state per anni sistematicamente sfruttate con ogni genere di mezzi; l'azione congiunta di pescatori di professione, di subacquei e di eventi naturali negativi ha ormai impoverito queste zone, un tempo pescosissime.

Piero Mescalchin (Padova, 1944). Al Bizzarri ha presentato: *Tuffi nel blu* (1997, 18'), *Segreti dell'Adriatico* (1997, 15'), *Alla scoperta del mare dimenticato* (1998, 13'; coregia: Matteo e Andrea Mescalchin).

BARRIERE A PERDERE

1998, mini DV, 15'

regia: Sergio Loppel
fotografia: Sergio Loppel
montaggio: Sergio Loppel
musica: C. Davis, Davol, S. Haun
produzione: Echosub

Le barriere coralline nel Mar Rosso, uno dei polmoni sottomarini del nostro pianeta, sono in pericolo a cause di varie forme di inquinamento. Non ultimo, quello dovuto allo sfruttamento turistico da parte dei subacquei.

Sergio Loppel (Fiume, Alessandria, 1934). Documentarista e fotografo subacqueo. Vincitore del Festival Internazionale del Film Subacqueo di Atene, del Ciclo International de Cinesubmarino de San Sebastian, del Festival Mondial de l'image sous-marine de Antibes, della Rassegna Internazionale dei documentari del mare a San Teodoro, ecc. Al Bizzarri ha presentato: *Pesci allo specchio* (1994, 15'), *Barriere a perdere* (1998, 15'), *Mi ricordo, si mi ricordo* (1998, 2' 45"); Premio "Photokina" di Colonia).

NEL REGNO DELLA PIOVRA

1997, Betacam SP, 28'

regia: Andrea Cochetti
fotografia: Andrea Cochetti
montaggio: Andrea Cochetti
musica: Fonit Cetra
produzione: RAITRE, Andrea Cochetti Subaco Editrice

Nella gelide acque del Pacifico settentrionale, in un mare insolitamente verde, tormentato dalle correnti di marea, si nasconde una misteriosa fauna marina: il pesce lupo, branchi di giganteschi salmoni, ed ancora foche, orche, pescecani, granchi giganti e merluzzi di diverse specie. Sulle orme di una spedizione guidata trent'anni orsono dal comandante Jacques Cousteau, avviene l'incontro con una piovra di eccezionali dimensioni.

Andrea Cochetti (Roma, 1957). Laureato in Giurisprudenza. Autore e produttore di documentari e servizi filmati, è collaboratore abituale del programma di Rai1 "Linea blu". Con il video *Merou-Ville*, girato durante i sopralluoghi per il documentario *Grandi ombre in fondo al mare*, vince la Palma d'Argento ed il Premio Speciale per il filmato "più insolito e ricco di humor" al 21° Festival Mondial de l'Image Sous-Marine di Antibes nel 1995. Al Bizzarri ha presentato: *Vento di Mikonos* (1993, 26' 50"), *Grandi ombre in fondo al mare* (1995, 29'), *Nel regno della piovra* (1997, 28').

SCAPA FLOW – La drammatica storia dell'auto affondamento dell'intera Flotta d'Alto Mare tedesca
1997, Hi8 / S-VHS, 11'

regia: Walter Sentinelli, Marco Valentini
sceneggiatura: Walter Sentinelli
montaggio: Marco Valentini
voce: Marco Carlacchini

1° Premio alla 4° Rassegna “L'uomo e la sua terra, passato e presente” di Tornaco.
3° premio “Spazio aperto a Bologna”

Posizionata nell'arcipelago delle Orkney nel nord della Scozia, in una zona ritenuta non a caso altamente strategica, Scapa Flow è sempre stata meta delle più grandi flotte militari: da quella inglese, che da sempre l'ha eletta a sua base strategica per il controllo delle rotte del mar del nord; a quella tedesca, che per ordine dell'ammiraglio Ludwig von Reuter il 21 giugno del 1919 si autoaffondò nella sua totalità: 73 navi colarono a picco per evitare di essere consegnate all'Inghilterra quale preda bellica. L'autoaffondamento della *Hochseeflotte* tedesca fu una delle tigri cavalcate da Hitler per impossessarsi del potere. Infatti, la flotta d'alto mare tedesca non fu mai vinta in conflitti navali; anzi, nella battaglia dello Jutland inflisse pesanti perdite alla Grand Fleet: 6.097 marinai inglesi perirono in quello scontro avvenuto all'altezza dello Skagerrak, tra la Norvegia e la Danimarca. Buona parte delle 500.000 tonnellate di naviglio sono state oggi recuperate; ma sette relitti della flotta tedesca, dopo settantotto anni, sono ancora lì.

Walter Sentinelli (Roma, 1951). Pittore e scultore con una grande passione per la vela, tanto da fargli percorrere più di 10.000 miglia nel Mediterraneo. Insegna per dieci anni scultura in un istituto d'arte. Nel 1984 scopre il mondo subacqueo diventando prima istruttore e poi specializzandosi come istruttore federale video sub, specializzazione che gli permette di tenere corsi per conto della Regione Lazio. Collabora con la Rai. Esperto in riprese subacquee di relitti. Operatore video della trasmissione “Turisti per caso” di Patrizio Roversi e Syusy Blady. Operatore video-sub in un progetto di documentazione della vita notturna del Mediterraneo. Esperto di fondali del Mediterraneo occidentale, con particolare conoscenza della costa ed isole Laziali. Al Bizzarri ha presentato: *Saint Moritz* (1994, 14'; 1° Premio al festival “Un'estate nel blu” di Ischia 1994, 3° trofeo Nazionale di videosub premio “C'era una volta il mare” di Lentini); *Scapa Flow - La drammatica storia dell'auto affondamento dell'intera Flotta d'Alto Mare tedesca* (1997, 11'; coregia: Marco Valentini; 1° Premio alla 4° Rassegna “L'uomo e la sua terra, passato e presente” di Tornaco, 3° Premio “Spazio aperto a Bologna”).

1999

I COLORI DEL BLU

1998, Betacam SP, 19' 35”

regia: Laura Conte
fotografia: Giuseppe Fracasso
montaggio: Laura Conte

Mettere la testa sott'acqua: quale emozione! “Volare” in una sconfinata massa blu, la sensazione di vivere nell'infinito! La passione per il mare, lo stupore di vivere in un ambiente per il momento ancora incontaminato, dove puoi finalmente sentirti solo e parte dell'universo. La curiosità per tutto quello che non si conosce e si vuole capire ed imparare ad amare profondamente; perché in mare la vita ti scorre davanti agli occhi, carica di tutti i suoi contrastanti colori.

MEDITERRANEAN EMOTIONS

1998, Betacam SP, 11'

regia: Maurizio Amici
fotografia: M. Adamo, E. Incontro, E. Leuti, W. Ferrari

montaggio: Andrea Mastronicola

I fondali più belli dei mari italiani, descritti in quattro momenti: i colori, la vita, l'uomo, le emozioni. Girato a profondità variabili da 30 a 60 metri nei mari della Dalmazia, delle Tremiti, delle Eolie, di Capri, di Amalfi e altri ancora. Interamente realizzato solo con immagini e musica, tenta di lasciare spazio alle sensazioni, piuttosto che alle informazioni.

Maurizio Amici (Roma, 1953). Lavora nel mondo del documentario da 10 anni, collaborando con programmi come "Geo" e "Linea Blu". Ha prodotto e realizzato documentari istituzionali e contribuito alla realizzazione di numerosi programmi di rilievo, come "Viaggio nel cosmo" di RAIUNO. Filmografia: *I tesori del lago*, *La montagna di fuoco*, *Sulle tracce del cervo sardo*. Al Bizzarri ha presentato: *Sila, le Alpi del sud* (1993, 25'), *Mediterranean Emotions* (1998, 11'), *Terre d'Oriente* (1999, 27').

2001

PARANZE – I racconti del mare

2000, Betacam SP, 48'

regia: Fabio Sanvitale
fotografia: Daniele Baldacci
montaggio: Davide Sofri
produzione: Provincia di Pescara – Assessorato alla Cultura, Pelagos

La mariniera abruzzese degli anni venti e trenta, quando si navigava a vela. Le imbarcazioni, i riti, le leggende, le paure e soprattutto gli uomini e le donne di un'età svanita. Il ritratto di una città allora divisa in due borghi, tra realtà e ricostruzione scenica. E poi, l'oggi: senza misteri, ancora duro, ma già privo di fascino.

Fabio Sanvitale (Pescara, 1966). Produttore di cortometraggi (*Nessundorma*, 2000, premiato in numerosi festival) ed autore di documentari e videointerviste. Direttore di PescaraCortoScript, concorso per sceneggiature di cortometraggi, ha aperto una sua casa di produzione cinematografica, la "Solitignoti Film". Scrive per il Giornale dello Spettacolo e per la rivista di studi cinematografici "Cabiria" ed ha curato per diverse edizioni la sezione cortometraggi del Sulmona Cinema Film festival. È Consigliere Nazionale della Fedic – Federazione Italiana Cineclub. Ha seguito seminari con Storaro, Pasquini, Iosseliani, Lanci, Fiume, Suso Cecchi d'Amico. Al Bizzarri ha presentato: *Secolo* (1997, 20').

2006

PANTA REI ...TUTTO SCORRE...(35')

di Massimo D'Alessandro

L'escursione nelle grotte di Diros in Grecia è un'esperienza indimenticabile. La barca scivola sulle acque cristalline che scendono dal monte Taigeto, in un percorso unico tra stalattiti e stalagmiti. In uno scenario di suggestioni irreali, passando da un antro all'altro, dopo aver percorso circa 800 mt a bordo di piccole imbarcazioni, un gruppo di speleosubacquei, al seguito di Luigi Casati, inizia l'esplorazione degli antri sommersi e in gran parte sconosciuti di questo immenso complesso, pinneggiando dolcemente in ambienti spettacolari ed emozionanti, tra colonne calcaree che ricordano quelle di una cattedrale, attraverso passaggi angusti che sfociano in sale dai colori cangianti, in una delle grotte sommerse più belle del pianeta. Ma le sorprese non finiscono qui, nella parte più nascosta ritroveranno anche le ossa di animali preistorici che, migliaia e migliaia di anni fa, fuggendo alle glaciazioni, hanno trovato qui il loro ultimo rifugio...